SCALA DI MVSICA
MOLTO NECESSARIA Per Principianti.

DI HORATIO SCALETTA
DA CREMA

Dall'istesso nella settima im[illegible]one, reuista, corretta, & ampliata [illegible]imo ordine, e maggior facilità.

Accomodata ancora con gli Essempij per qualsiuoglia parte e con alcuni auertimenti molto vtili, e conuenienti à sapersi per cantar polito, e bene.

IN ROMA, Per il Mascardi. M. DC. LXXXV.

Ad istanza di Gio: Battista Caifabri all'insegna di Genoua in Parione.

CON LICENZA DE' SVPERIORI.

Imprimatur;

Si videbtur Reuerendiss. Patri Mag. Sacr. Palatij Apost.

... Angelis Archiep. Vrbin. Vicesg.

Imprimatur, Fr. Ioseph Clarionus Sacræ Theologiæ Professor, ac Reuerendiss. P. F. Dominici Mariæ Puteobonelli Sac. Pal. Apostol. Mag. Soc. Ord. Præd.

Ela
Ela mi
D la sol re
C sol fa ut
F fa ut
D la sol
C sol fa
G sol re ut
A la mi re
B fa mi
B fa mi
A la mi re
G sol re ut
C fa ut
D sol re
E la mi
F fa ut
Γ ut
A re
B mi.

DICHIARATIONE DELLA MANO.

Capitolo Primo.

LA Mano è vna breue, & vtile introduttione necessarissima à principianti la quale succintamente con ogni facilità dimostra le deriuationi Musicali delle voci, con il mezzo delle lettere dell'Alfabeto, cioè, A. B. C. D. E. F. G. tre volte replicate; dalle quali si formano venti segni ouero (famigliarmente dicendo) vinti parole poste nella mano manca, compartite in tre Ordini, cioè Graue, Acuto, e sopr'acuto. Hora distendendo le vinti sopra nominate parole, si dirà così.

Parole per imparare la Mano.

Gama vt, A re, B mi, C fa vt, D la sol re, E la mi, F fa vt, G sol re vt, A la mi re, B fa b mi, C sol fa vt, D la sol re, E la mi, F fa vt, G sol re vt, A la mi, B fa b mi, C sol fa, D la sol, E la.

Auuertendo che l'ordine Graue è de Gama vt, sin'à G sol re vt primo, l'ordine Acuto è da G sol re vt primo, sino à G sol re vt secondo; e l'ordine Sopr'acuto è da G sol re vt secondo sin' al fine.

Delle Chiaui. Cap. 2.

TRe sono le Chiaui reali che reggono il cantare, cioè la Chiaue di F fa vt, Graue acuto, di C sol fa vt, Acuto, e di G sol re vt, Sopr'acuto.

Delle Note, quante siano. Cap. 3.

SEi sono le Note, che si cantano, cioè, vt, re, mi, fa, sol, la, delle quali le tre prime seruono per ascendere, e le tre vltime per descendere.

Esempio per ascendere. *Esempio per discendere.*

vt, re, mi, vt, re, mi. la, sol, fa, la, sol, fa.

Dal nome delle Note, e del valor loro. Cap. 4.

NEl canto figurato sette sorti di note, si vsano, nominate per veri nomi, e l'vna è di valore di più dell'altra, come nel seguente essempio si dimostra.

Longhe, & vagliano quattro battute l'vna. *Breui, & vagliano due battute l'vna.* *Semibreui, & vagliano vna battuta l'vna.* *Minime, & vagliono la metà delle Semibreui, cioè due alla battuta.*

Semiminime, & vagliano la metà delle minime, cioè quattro alla battuta. *Crome, & vagliano la metà delle Semiminime cioè otto alla battuta.* *Simicrome, & vagliano la metà delle Crome, cioè sedici alla battuta.*

Si tralascia la Massima, come quella che à tempi nostri sia poco vsata, la quale è di valore di due Longhe, cioè vale otto battute, & è di questa forma.

Della battuta perche sia fatta, e come. Cap. 5

LA battuta, è fatta acciò vnitamente si canti, e con misura eguale la qual battuta altro non è, che vn'abbassare, & eleuare di mano.

Del ✕ Diesis. Cap. 6.

IL Diesis è vn segno di virgole incrociate, come qui sopra si vede, del quale a principianti si dirà sol questo, che quelle Note, che seguiranno dietro al Diesis, saranno di sostentatione, cioè, se li darà voce più delicata. E perche tal volta cantando per b molle in E la mi, sopra la voce La, di A la mi re, si può per accidente dirli Fa, però se in detto luogo di E la mi, ò B fa b mi, vi sarà il Diesis, bisognerà dirli Mi.

Di duè sorte di b ♮. Cap. 7.

DVe sorti di b si scriuono, vno rotondo come questa b, e l'altra quadrata come questa ♮ e quantunque tutte dua seruono alla corda di B fa b mi, nōdimeno sono diuerse di suono, per l'interuallo che frà loro nasce: perciòche la rotonda posta in ogni luogo hà voce di Fa, la quadrata darà à quella nota, che li seguita, voce di Mi.

De Segni. Cap. 8.

DIuersi sono i segni quali si mettono ne'principij delle Cōpositioni quali sono questi, & altri; ma quelli che hoggidì più si vsano, sono li primi due, il primo de quali fà la Longa valer quattro battutte, la Breue due, e la Semibreue vna, come comunemente si fanno valere: il secondo segno poi fà la Breue diuentar Semibreue, la Semibreue Minima, e così discorrendo, doue si suol dire cantar alla breue, quantunque sia poco osseruato. Degli altri segni se ne parlerà in altra occasione.

Della proprietà del canto. Cap. 9.

TRe sono le proprietà del Canto, cioè, Natura, B mollo B quadro: E perche il principio delle sei note nominate nel Cap. 3. questa voce Vt, è la prima; però se questa voce sarà in C fa vt, ouero in C sol fa vt, tutte quelle note che deriueranno da questo Vt, si canteranno per Natura; se deriueranno da F fa vt, canteranno per b molle, e se deriueranno da G sol re vt, per b quadro, posciache ogni vt in

(C / F / G)	si canta per	(Natura, / B molle, / B quadro,)	cioè senza accidente alcuno.

Del Punto. Cap. 10.

E Vero che il punto hà diuersi nomi, come punto di diuisione, di perfettione, di augmentatione, &c. Ma per hora parleremo Punto solo di augmentatione, posciache questo è più in vso. Dico dunque che il detto Punto è di valore della metà della nota sua precedente: come per esempio: se la nota valesse quattro battute, con il Punto valerebbe sei; se la valesse due con il punto ne valerebbe tre, e cosi discorrendo.

Delle Pause. Cap. 11.

LE Pause per tre ragioni si pongono nelle Cantilene, l'vna per far sentire la bella maniera di componer le parti fugatamente; la seconda perche la compositione taluolta, per dar spirito alle parole, inuita al silentio; la terza è principale, fanno per dar qualche riposo al Cantante, posciache volendo fare qualche compositione longa senza qualche riposo, sarebbe ò fatigosa, ò con poco giuditio fatta: auuertendo che le Panse sono certe virgole poste nelle compositioni, che se la pausa tenerà lo spatio di tre righe, valerà 4. battute, se ne tocca due valerà 2. se vna con la punta in giù valerà vna, se hauerà la punta in sù, valerà mezza battuta, se hauerà il rampino dalla parte destra, sarà vn sospiro, e se lo hauerà dalla parte sinistra, sarà mezzo sospiro, come per essempio si vedrà.

Essempio.

Pausa di Longa. Di Breue. Semibreue. Di Minima.

Di Semiminima. Di Croma. Di Semicroma.

E tutte le Pause son gouernate, e dependono dalla battuta; però la Pausa di vna battuta va tenuta vn'abbassare, & vn'eleuar di mano; se è poi di due battute, si riposa tanto, che si abbassi, e si leui due volte; e così tante volte si abbassa, e si leua, quante sono le pause, che sono segnate, Onde se le pause saranno intiere, tutte finiranno in eleuatione: perciò la nota che seguita si comincierà nell' abbassar la mano. Auuertendo ancora, che se mezze pause tal volta sono percosse, tal volta sono in eleuatione, però se la mezza pausa sarà percossa, doueraſſi cominciare la nota seguente nell'eleuar di mano, e se la meza sarà in eleuatione, la nota seguente comincieraſſi nell'abbassar la mano. Delli sospiri, e mezzi sospiri, (quali sono la quarta, & ottaua parte della battuta) io non ne parlo, perche li Maestri con poca fatica, li potranno insegnare.

Auuertimenti per cominciare à leggere. Cap. 12.

DEue lo Scolaro dopò l'esserſi fatto ben prattico nelle ſopradette coſe imparare à leggere beniſſimo le note, e laudo che impari à mente ſei voci innanzi, & indietro, cioè: Vt, Re, Mi, Fa, Sol, Là, acciò ſij pronto à ſaper che voci ſeguiti dopò al Vt, al Re, al Mi, al Fa, e dopò al Sol, aſcendendo, e parimente ſaper che voci ſeguiti deſcendendo dopò al La, dopò al Sol, al Fa, al Mi, dopò il Re. E nota che quando dietro la voce Fa, ſeguita il Mi, per ſalto di quarta ò di quinta, così aſcendendo come deſcendendo, quello Mi diuenterà Fa, e queſto per fuggire il Tritono, la quinta falſa. Di più deue farſi prontiſſimo nelle mutationi, quando aſcendendo, e quando deſcendendo. Et volendo dar principio à leggere, deue prima dar dell'occhio in che riga ſia poſta la Chiaue che ſorte di Chiaue ſij, ſe ſi canti per b molle, o per b quadro, e ciò facilmente conoſceraſſi, ſe ſi vedrà nel principio delle righe dopo la [illegible]hiaue il b molle, perche ſe il canto ſarà ſegnato con il b, ſi can[illegible] molle, e ſe non ſarà ſegnato con il ſudetto b, ſi cantarà per b qua[illegible]ro: ſcorrendo poi con l'occhio ſempre innanzi per antiuedere ſe occorreſſe far la mutatione, ò nò, poſcia che con queſta prattica conoſcerà prontamente, e con facilità grande ogni nota, per diſtante che ſia vna dall'altra.

Delle Mutationi. Cap. 13.

LE mutationi ſono neceſſarijſſime al Scolaro, e deuono eſſer con ogni diligenza imparate, poſciache ſi fanno, ò perche il canto aſcende ſopra la voce La, ouero perche deſcende ſotto la voce Vt, e ciò s'impara con ogni facilità, poiche con la voce Re, aſcendendo, e con la voce La, deſcendēdo ſi fanno, ſi per b molle, come per b quadro. Per b molle dunque aſcendendo ſi faranno in D la ſol re, mutando La, in Re, & in G ſol fa vt, mutando Sol, in Re: e deſcendendo ſi faranno in A la mi re, mutando Mi, in La, & in D la ſol re, mutando Re, in La per b quadro poi aſcendendo ſi faranno in D la ſol re, mutando Sol in Re, & in A la mi re, mutando La, in Re, e deſcendendo ſi faranno in E la mì, mutando Mi, in La, & in A la mi re, mutando Re in La.

Eßempio per b molle ascendendo.
D la sol re.
vt, re, mi, fa, sol, la in re. mi, fa, sol, la,
G sol re vt.
vt, re, mi, fa, sol in re. mi, fa, sol, re.
Eßempio descendendo.
A la mi re.
la, sol, fa, mi in la. fa, mi, re, vt.
D la sol re.
la, sol, fa, mi, mi in la. sol, fa, mi, re, vt,
Essempio per b quadro ascendendo.
D la sol re.
vt, re, mi, fa, sol in re. mi, fa, sol, la,
A la mi re.
vt, re, mi, fa, sol, la in re. mi, fa, sol, la.

Esempio descendendo.

SArebbe di grandissimo giouamento, anzi io esorto, che lo scolaro dopò, che hauerà imparato benissimo le mutationi. Impari à compartir le note sù i li[illegible] à battuta per battuta, e quantunque di già habbi imparato à c[illegible]oscer[illegible] note, e di nome, e di valore, come al Capitolo Quarto si hà insegna[illegible]ttauia quello compartir le note nere con le bianche, le crome con le minime, il punto con le note; le mezze pause, e li sospiri con le dette note, formandone vna battuta alla volta, portarà in vero vtilità grandissima, e non habbi rispetto di farsi insegnar dal suo Precettore, questo modo di compartire, anzi occorrendogli qualche dubbio, ò qualch'altra cosa che non intendi bene dimandi, con ogni riuerenza, che dal Maestro fedele, & intelligente resterà consolato, e se tal volta non haurà quella reale resolutione de le cose che desidera sapere: questo sarà perche ò haurà Maestro ignorante, (malitia huius temporis, che molti vogliono insegnare) e farebbon meglio attender ad altro, ouero auuerrà dall'auaritia de'Padri, che per spender poco, non si curano de Maestri di valore.

Esempio generale delle mutationi, che per le medesime corde seruono à diuerse Chiaui, si per b molle, come per b quadro, Ascendendo, e Descendendo. E doue vedrà quella nota nera, quello sarà il loco doue si farà la mutatione.

Re
La
La
Re
La
La
Re
La
La
Re
La
Re
La
La
Re
La
La
Re
La

Essempio di tutte le mutationi, che nella parte del Canto si fanno tanto per b molle, come per b quadro, Ascendendo, e Descendendo.

E la nota che vedrete nera dimostra il loco oue si fà la mutatione.

Di C sol fà vt, sù la prima riga per b quadro.

Ascendendo. *Descendendo.*

Re La La

Di C sol fà vt, sù la prima riga per b molle.

Ascendendo. *Descendendo.*

Re La La

Di G sol re vt, per b quadro.

Ascendendo. *Descendendo.*

Di G sol re vt, per b molle.

Ascendendo. *Descendendo.*

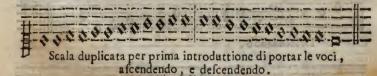
Re La La

MODO PER PRINCIPIARE A CANTARE
Con alcuni auuertimenti.

IMparato che hauerà il Scolaro le ſopradette coſe, douerà eſſercitarſi al cantare primieramente li ſottoſcritti eſſempij, portando la voce giuſta, allegra, ſpiritoſa, con ogni gratia, sì nel aſcendere, come nel deſcendere, non facendo mouimenti brutti d'occhi, di fronte, di bocca, nè di vita. Onde per auuezzarſi a queſto con facilità, dopò l'eſſerſi aſſicurato à portar la voce giuſta aſcendendo, e deſcendendo del primo, e ſecondo ſottoſcritto eſſempio, potrà eſſercitarſi nelle altre ſeguenti lettioni: cioè, imparare ad improntar le voci di Terza con le ſua guida, e ſenza, e cosi di Quarta, di Quinta, di Seſta, e di Ottaua, come gli eſempi dimoſtraranno, replicando, tre, quattro, ò più volte sì la Scala, come li ſeguenti eſſempij, vna voce, ò due più alta, ò più baſſa, per aſſicurarſi meglio à portar la detta voce da vn luogo all'altro.

Nè dourà il Scolaro in modo alcuno i[illegible] ueſti principij cantar ſolo mà ſempre con il Maeſtro, ouero [illegible] one che ſappiano veramente cantare, perche cantando ſ[illegible] egli n[illegible] ſaprà giamai ſe le voci che portarà dà vn luogo all'[illegible] ſiano giuſte, mà andrà in pericolo di dar in molti difetti come calare, ò creſcere, cantar nel naſo, trà denti, ò in molti altri, quali poi con difficoltà ſi potranno leuare.

Queſta regola ſeruirà a tutte le parti; cioè, a chi imparerà il Canto, l'Alto, il Tenore, & il Baſſo, e tutte le parti haueranno il loro particolare eſſempio.

Scala duplicata per prima introduttione di portar le voci, aſcendendo, e deſcendendo.

Scala delle voci ſemplici, aſcendendo, e deſcendendo.

Eßempio di portar la voce ascendendo, e descendendo, per Terza, Quarta, Quinta, Sesta, & Ottaua, con la sua guida, e senza.

Per Terza con la guida ascendendo;

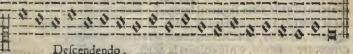
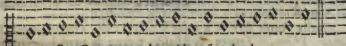
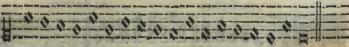
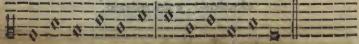
Descendendo.

Senza guida ascendendo, e descendendo.

Per Quarta con la guida ascendendo.

Descendendo.

Senza guida ascendendo. Descendendo.

Per Quinta con la guida aſcendendo.
Deſcendendo.
Senza guida aſcendendo, e deſcendendo.
Per Seſta con la guida aſcendendo.
Senza guida aſcendendo, e deſcendendo.
Per Ottaua con la guida aſcendendo, e deſcendendo.
Senza guida.

Essempio di tutte le mutationi, che si fanno nella Chiaue, che serue alla parte dell' Alto, per b molle, e per b quadro, Ascendendo, e descendendo.

E la nota che vedrete nera dimostra il loco oue si fà la mutatione.

Scala duplicata per prima introduttione, di portar le voci ascendendo, e descendendo.

Scala delle sei voci semplici ascendendo, e descendendo.

Essempio di portar la voce ascendendo, e descendendo, per Terza, Quarta, Quinta, Sesta, & Ottaua, con la sua guida, e senza.

Per Terza con la guida a[illegible]dendo;

Descendendo.

Senza guida ascendendo, e descendendo.

Per Quarta con la guida ascendendo.

Descendendo.

Senza guida aſcendendo. Deſcendendo.
Per Quinta con la guida aſcendendo.
Deſcendendo.
Senza guida aſce
ſcendendo.
Per Seſta con la guida aſcendendo. Deſcendendo.
Senza guida aſcendendo. Deſcendendo.
Per Ottaua con la guida aſcendendo, è deſcendendo.
Senza guida.

Essempio di tutte le mutationi , che si fanno nella Chiaue , che serue alla parte del Tenore , per b *, e per* b *quadro ,*
Ascendendo , e descendendo .

E la nota che vedrete nera dimostra il loco oue si fà la mutatione.

Scala duplicata per prima introduttione, di portar le voci, aſcendendo, e deſcendendo.

Scala delle ſei voci ſemplici aſcendendo, e deſcendendo.

Eſſempio di portar la voce aſcendendo, e deſcendendo, per Terza, Quarta, Quinta, Seſta, & Ottaua, con la ſua guida, e ſenza.

Per Terza con la guida aſcendendo.

Deſcendendo

Senza guida aſcendendo Deſcendendo.

Per Quarta con la guida aſcendendo.

Deſcendendo .
Senza guida aſcendendo . Deſcendendo .
Per Quinta con la guida aſcendendo .
Deſcendendo .
Per Seſta con la guida aſcendendo , e deſcendendo .
Senza guida aſcendendo . Deſcendendo .
Per Ottaua con la guida aſcendendo , e deſcendendo .

Essempio di tutte le mutationi, che si fanno nella Chiaue, che serue alla parte dell'Tenore, per b molle, e per b quadro, Ascendendo, e descendendo.

E la nota che vedrete nera dimostra il loco oue si fà la mutatione.

Di F fà vt, sù la terza riga per b molle.

Ascendendo. *Descendendo.*

Re La La

Di F fà vt, [illegible] riga per b quadro.

Ascendendo. *Descendendo.*

Re La La

Di F fa vt, sù la quarta riga per b molle.

Ascendendo. *Descendendo.*

Re La La

Di F fa vt, sù la quarta riga per b quadro.

Ascendendo. *Descendendo.*

Re La La

Di F fa vt, sù la quinta riga per b molle.
Aſcendendo.
Deſcendendo.
Re
La
La
Di F fa vt, sù la quinta riga per b quadro.
Aſcendendo.
Deſcendendo.
Re
La
Di Csol fa vt, sù la qua
molle.
Aſcendendo.
ſcendendo.
Re
La
La
Di G ſol fa vt, sù la quarta riga per b quadro.
Aſcendendo.
Deſcendendo.
Re
La
La
Sçala duplicata per prima introduttione di portar le voci, aſcendendo, e deſcendendo.

Scala delle sei voci semplici ascendendo, e descendendo.

Essempio di portar la voce ascendendo, e descendendo, per Terza, Quarta, Quinta, Sesta, & Ottaua, con la sua guida, e senza.

Per Terza con la guida ascendendo;

Descendendo.

Senza guida ascendendo, e descendendo.

Per Quarta con la guida ascendendo.

Descendendo.

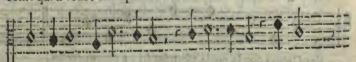
Senza guida ascendendo, e descendendo.

Per Quinta con la guida aſcendendo.
Deſcendendo.
Senza guida aſcendendo. Deſcendendo.
Per Seſta con la guida aſc
Deſcendendo.
Senza guida aſcendendo. Deſcendendo.
Per Ottaua con la guida aſcendendo, e deſcendendo.
Senza guida.

Auuertimento.

DOppo l'hauer imparato à portar la voce della nota posta in qualsiuoglia luogo, dourà essercitarsi à tenerla giusto il suo valore, osseruando la regola che di sopra si è detto al Cap. 11. Del modo di tener le pause, poiche quello istesso ordine, che si osserua nel tener la pausa di Breue, di Semibreue, e di Minima, così nella nota simile al valore di detta pausa osseruar si deue; cioè, la nota di Breue bisogna tenerla tanto, che si abbassi, e si leui vna volta sola. E perche la Semibreue taluolta comincia nell'abbassar la battuta, e taluolta nell'alzare, però se comincierà nell'abbassare, ancora la nota seguente andra medemamente cominciata nell'abbassare; se la Semibreue andrà cominciata nell'alzare (non hauendo però vn punto appresso) ancora la nota, che dietro à lei seguirà, andrà cominciata nel leuar la detta batt[illegible] mà se la Semibreue, che si dourà cominciare nel percuot[illegible] haurà il punto, il punto andrà ancor lui percosso[illegible] seguirà dietro al punto, andrà cominciata[illegible]

Le Minime poi van[illegible] na nel battere, l'altra nell'alzare ouero al contrario, vna[illegible] re, e l'altra nell'abbassare, secondo che occorrerà.

Hora delle Minime con il punto, delle Minime sincopate, delle mezze pause con il sospiro, del sospiro solo, e del mezzo sospiro, come qui si vede, essempio.

Minime con il punto. Mezze pause con il sospiro. Sospiro solo.

Minime sincopate Mezzi sospiri.

Io non ne tratterò per esser breue. e perche conosco, che il Scolaro solo per leggere quì, con difficoltà grande potrebbe capir il

modo, che si deue osseruar in tener la misura di detti Tempi, e Note, se il Maestro con l'esempio in proua non lo facesse capace: però io, e di questo ancor alla pacienza grande de' Precettori rinuntio il carico. Solamente dirò, che se frà li canti si trouerà vna Semibreue nera, e che dietro vi seguiti la semiminima, quella semibreue vale tanto, come sarebbe la Minima con il punto. E dell'istesso valore ancora è quella breue nera, che è ligata ad vna longa, qual longa habbia la gamba in sù. La breue nera ligata ad vn'altra Breue bianca vale tanto quanto vale vna semibreue con il punto. E tanto per hora basti.

Della Sesquialtera. Cap. 24.

PErche nella quarta impressione que[illegible]ta mia Scala, ad istanza del Mag. Sig. Filippo Lomazzo ho [illegible]raro in Milano, da vn Virtuoso, che per degni ris[illegible]uo nome, fù aggiunto il Capitolo della Sesquialtera, pe[illegible]plire al mancamento che in essa era, in gratia ancora c[illegible] Filippo, il quale come vituoso, e vero amator de' vi[illegible]che almeno breuemente si tocchi qualche cosa di qu[illegible]altera. Dirò solo quel tanto che per la capacità di vn [illegible]e sarà à bastanza.

Prima dunque doura sapere che la Sesquialtera si diuide in maggiore, e minore, e l'vna, e l'altra con la zifera ternaria si può cantare sotto il segno tagliato, e non tagliato, come da molti Autori graui si puol vedere.

La Sesquialtera maggiore è quella, che è composta di Breui, e Semibreui, e và cantata à tre Semibreui per battuta; cioè, due Semibreui nel battere, & vna leuare, & ogni pausa di Breue serue per vna battuta, quella di longa per due battute, e così discorrendo; mà se fussero pause di Semibreui, andarebbono compartite ò con la nota antecedente, ò con la nota seguente, per compir il numero di tre Semibreui per battuta; come per li sottoscritti esempi si potrà vedere.

La Sesquialtera minore è quella, che è composta di Semibreui, e Minime, & và cantata à trè Minime per battuta, cioè doi nel battere, & vna nel leuare, & ogni pausa di Semibreue serue per vna battuta intiera, la pausa di Breue serue per due battute, e così di mano in mano; e caso che ci fossero due, ò tre mezze pause, vanno compartite come si è detto di sopra delle pause Semibreui.

Eßempio della Sesquialtera maggiore.

Eßempio della Sesquialtera minore.

QVelli che la sottoscritta adimandano Emiolia, ò maggiore, ò minore che si sia, gli danno questo nome solo per la denigratione delle note che in somma è tutta faua: ve[illegible] che [illegible] oscurando le note alla Sesquialtera maggiore, sparmiscono la spesa di co[illegible] segno alcuno, nè di ponerli il numero ternario, e binario, o terna[illegible] più piace al Compositore. Mà volendo oscurar la sesquialt[illegible] fà bisogno il numero ternario, perche da pochi sarebbe intesa [illegible] tutta volta però, che non vi si serui della Semibreue oscura[illegible] può far senza il detto numero.

A tal che quello si è detto [illegible] uialtera maggiore, e minore circa il valore delle note bianche, e del[illegible] questo stesso si deue seruare in questa.

Eßempio della Sesquialtera maggiore.

Eßempio della Sesquialtera minore.

Eßempio della minore, oue và il numero ternario.

Ci resteria di dichiarare quali note siano perfette, quali alterate, quali siano li punti di perfettione, di diuisione, augmentatione, e molte altre cose appartenenti à questa materia, le quali mi riserbo trattarne nella mia Scala di Contrapunto, piacendo al Signore, in breue con sodisfattione (cred'io) anco de Protomastri, & Arcimusici, parlo di quelli, che stanno sul notare l'opere altrui, e non de virtuosi.

Vltimo auuertimento vtilissimo ancora per tutti quelli che desiderano cantar polito, e bene.

ASsicurato che sarà lo Scolaro in questo, e nelle sopradette cose, deue essercitarsi sopra i libri, cantando in compagn[illegible] minciando dalli più facili, andando [illegible] à più difficili di mano in mano, secondo il profitto che [illegible] dal suo prudente Precettore sarà consiglia[illegible] [illegible]nodi gli sopradetti mouimenti brutti di fronte, d[illegible] vita.

Dia spirito sì alle note, come [illegible]

Non pigli fiato sù le note [illegible] hanno il punto; mà dourà più tosto antici[illegible] [illegible]are, se non potrà tenerlo sino passato il pun[illegible] [illegible]pate.

Ci sono alcuni, mentre vogl[illegible] [illegible] la nota, che cominciano subito dopo al sospiro, ò al mezzo [illegible]spiro e tal volta alla nota, che dopo la minima con il punto seguita, che fanno così brutto atto, & tanto strepito con il petto, che par proprio vogli vscirli l'anima dal corpo; questo difetto in tutto si deue fuggire, mà con gratia e politamente cominciar si deue.

Quando ancora s'hà da aspettar le pause, si deuono più tosto con la mente numerare, che con la bocca, e se pur con la bocca, almeno fra i denti senza muouer le labra, perche il numerarle forte, oltra che potrebbe far fallar il compagno, se per caso ancor lui numerasse le sue le quali hauesse cominciato à nnmerar ò prima, ò poi di lui; fà ancor brutto effetto.

Auuertiscasi anco à non far gorga, (se però dal sommo, e benigno Iddio vn tanto dono non gli fosse concesso,) ciò anco con molta modestia, schiuandosi in ogni maniera di gorgheggiare mentre altra parte gorgheggia, posciache, in oltra il torto che si fà alla compositione, facendola più dissonante, che consonante all'orec-

chie altrui parere ; si fà ancora non poco dispiacere al Compositore di quella . E se pur si vorria gorgheggiare , cantando in concerto , douranno li cantanti (come dissi di sopra) mentre vna parte gorgheggia , gl'altri cantar la parte loro giusta come sia , e così subintrar l'vno à l'altro con belli , & variati passaggi , che questo à gl'ascoltanti sarà di grandissimo diletto . Mà se tutti vorranno in vn istesso tempo far gorga , (e proualo , e lo sentirai) ti parerà d'esser in vna Sinagoga d'Ebrei . Hor dunque quando non si habbi tal gratia da Iddio , si contenti quel tale cantar la parte sua come stà politamente , dandogli con ogni gratia qualche accento , che ciò basterà , e farà bel sentire . Di più se nelle compositioni si trouaranno parole [illegible] trattino di morte , pene , tormenti , dolori , martiri , affanni , cordogli , durezze , [illegible] , ò simili in niuna maniera si douerà gorgheggiare , mà si [illegible] sforzo per esprimer con ogni affetto , e delicatezza [illegible] ; come per essempio , (si come dissi) saranno [illegible] tiri , affanni , &c. si douranno cantare con [illegible] essa , se di allegrezza ; ò di gioia cantaransi viu[illegible] , perche se hauendo il Compositore posto ogni in[illegible] r propriamente le parole secondo il loro senso , e [illegible] fijno in quell'istesso modo cantate , come proprie stann[o] scritte , e non altrimenti , non porta il douer che il cantante per far sentir la sua bella gorga , faccia torto all'opera che canta ; e non auuertendo a questo darebbe grande initio di non saper veramente cantare , poscia che il cantante è in obligo di attendere , & intendere ciò che canta , per esprimere la voce gli affetti delle parole .

Mi piaceria ancora molto , che chi canta il Basso lo cantasse sodo dolce , con affetto , e con qualche accento , ma gorga , à dir il vero ne vorrei pochissima , e quella poca con gratia , e leggiadria , mà nelle cadenze mai , essendo propriamente base e fondamento di tutte le parti ; bisogna che stij sempre saldo , senza scotersi mai .

Di più dourà lo Scolaro , cantando pur in compagnia , ascoltar tutte le parti , non cantando nè più piano , nè più forte di quello che faranno gli altri , mà sempre vnitamente : e questi basti . Ricordandosi ogn'vno che *Initium sapientiæ est timor Domini* , e chi non temerà Dio difficilmēte imparerà tanta virtù essendo ella Angelica e Diuina

Del dar gli accenti. Cap. 15.

GLi accenti, che si sogliono far cantando le compositioni, fanno mirabile effetto, à confusione di quanti ignoranti hanno scritto il contrario e non si fanno, se non quando la parte ascende alla più alta nota, come per esempio: Se ci fossero quattro note che ascendessero per grado, l'accento và fatto solamente sù l'vltima, e non nell'altre, e per fuggire la troppo affettatione, così ancora se ci fossero note, che per distanza l'vna dall'altra vi fosse vna terza, ò quarta, l'accento và fatto alla più alta, pronunciando la voce vna terza più bassa di quella nota, alla quale si vuol dare l'accento portando con legiadria in sino al luogo oue si troua la nota, come il sottoscritto esempio v'insegnarà: mà ciò vuol [illegible] fatto con grandissima discretione, e giuditio del ca[illegible] buon accordo. E quantunque gli accenti si po[illegible] maniere, tuttauia questo modo di accentare [illegible] vogliamo chiamare) che io vi pongo auanti gli [illegible] facilissimo esempio à principianti. E qu[illegible], e ringratiando il Sommo Iddio [illegible]

Esempio dell'accento per grado. [illegible] *per salto.*

vt, re, mi, re, mi, fa, mi, fa, sol, vt, mi, vt, fa,

Di terza, e quarta. *Esempio dell'accento nelle cadenze.*

mi, sol, mi, la, la, sol, la, sol, fa, sol, fa, mi, fa,

LAVS DEO.

TAVOLA

Di tutto quello che si tratta nella presente Scala di Musica.